L'INTERVISTA MIRCO SCACCABAROZZI.
Segretario generale della Cisl Monza Brianza Lecco

IL CONTO DEL LOCKDOWN? PAGANO DONNE E PRECARI

CHRISTIAN DOZIO

Siamo quasi arrivati alla fine di un anno devastante sotto tanti punti di vista. Le piccole imprese del commercio e del turismo, tante categorie dell'artigianato, giusto per fare solo qualche esempio, sono state chiuse nuovamente e le conseguenze di questo seconda serrata rischiano di essere molto pesanti.

Tante aziende rischiano di non riuscire a riprendersi e per questo anche il segretario generale della Cisl Monza Brianza Lecco, Mirco Scaccabarozzi esprime i suoi timori.

Quali sono secondo lei le prospettive del territorio lecchese in relazione alla tenuta occupazionale?
Eravamo già fortemente preoccupati della contrazione che nel territorio lecchese a settembre aveva investito oltre la metà delle imprese, aprendo la strada a una prospettiva a tinte fosche già vissuta, se pensiamo che a marzo per 25mila persone su 151mila occupati il rinnovo contrattuale rimaneva un miraggio. Si possono ben immaginare oggi gli effetti che produrrà quanto previsto dall'ultimo Dpcm, con la chiusura degli esercizi commerciali e di ristorazione, un settore che aveva manifestato nel secondo semestre qualche segnale di ripresa con un incremento occupazionale pari al 4,1% sul trimestre precedente. Le note sulle previsionali occupazionali del terzo trimestre, che ventilavano 2.410 assunzioni, con l'11,2% delle imprese con almeno un dipendente alla ricerca di personale, verranno purtroppo drasticamente ridimensionate.

Mirco Scaccabarozzi, segretario della Cisl ARCHIVIO

La proroga concessa agli ammortizzatori sociali e al blocco dei licenziamenti permette per ora di evitare scossoni. Quanto potranno queste misure agevolare la salvaguardia dell'occupazione?
Sia ben chiaro che salute pubblica e sicurezza sono per noi priorità ineludibili, come centrale è la questione del sostegno al reddito. È un buon risultato per i lavoratori e per il Paese l'accordo raggiunto dal sindacato confederale con l'Esecutivo, per prorogare nella Legge di bilancio 2021 dodici settimane di cassa integrazione Covid (gratuite per le imprese) e il conseguente blocco dei licenziamenti fino al 21 marzo 2021. La decisione consente di offrire sicuramente qualche sprazzo di serenità in più alla nostra gente. La soluzione trovata offre maggiori margini di manovra per metter mano alacremente alla riforma degli ammortizzatori e delle politiche attive, che sicuramente si sono dimostrate fragile e deboli per tanti lavoratori.

Quali sono i soggetti che più degli altri rischiano di subire le conseguenze della crisi sanitaria ed economica?
A pagare il conto sono sempre i più deboli e i più fragili. Precari, donne e pensionati subiscono senza pausa poderose sferzate sul piano individuale e con la perdita di garanzie, lavoro, reddito, prestazioni sociali e pensioni.

A proposito di lavoratori, invece, c'è la categoria dei metalmeccanici sul piede di guerra. Perché lo sciopero di giovedì?
Il mancato rinnovo è per noi una di quelle criticità che si possono e si debbono evitare nel frangente attuale. Siamo perfettamente consapevoli della delicatezza del momento e a un tempo massimamente responsabili. Ma la mobilitazione si è resa necessaria per sbloccare la trattativa interrotta con Federmeccanica-Assistal. Non è stato quindi uno sciopero segnato dallo stigma della nostalgia o, peggio, anacronistico. L'incertezza generale del Paese non può essere millantata quale alibi per non rinnovare il contratto scaduto da un anno.

Quali sono le prospettive che attendono la nostra economia?
Il futuro dipenderà sì dall'evoluzione pandemica ma ancor più dalla capacità di costruire e attivare strumenti di politica economica e non solo strutturati e integrati. La lotta al virus deve essere accompagnata da misure di crescita sostenibile e inclusiva.

Un webinar Confindustria sulle sostanze pericolose

Lecco - Sondrio

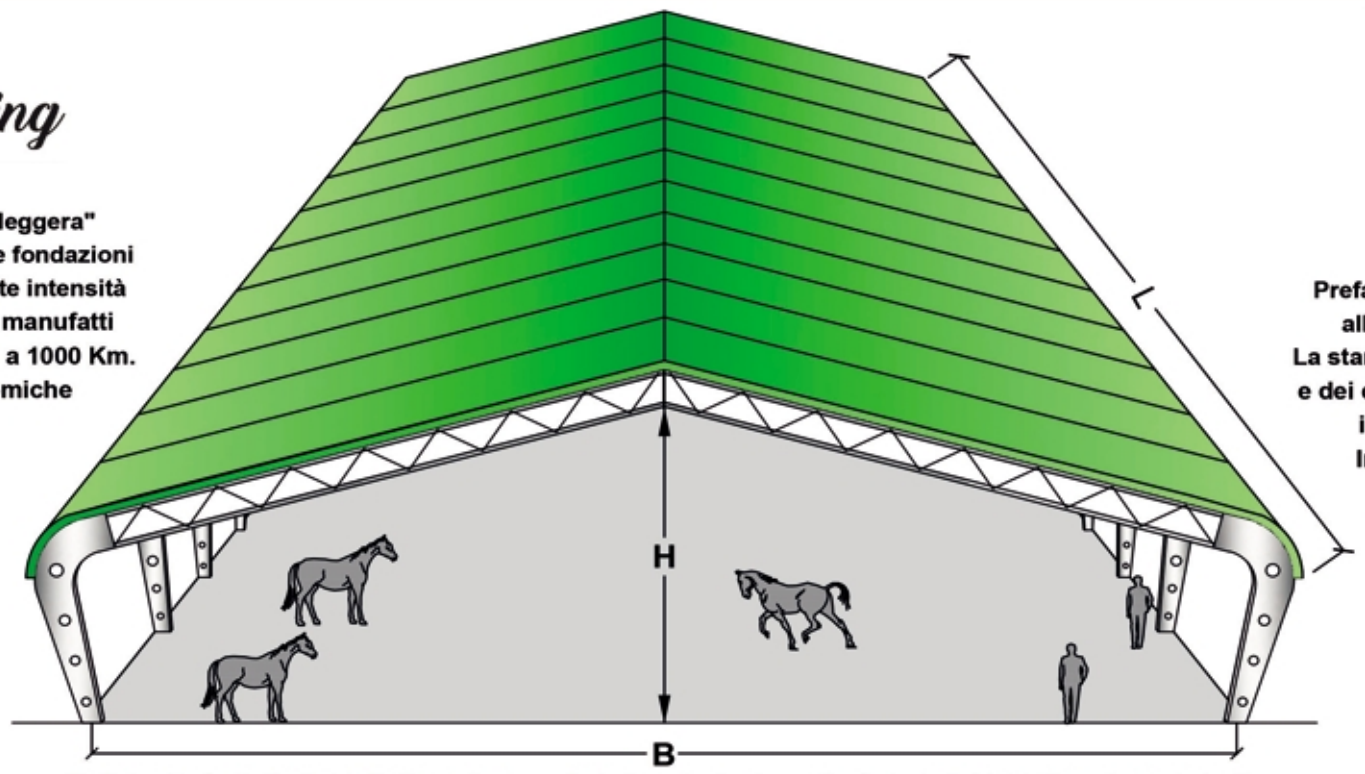
Un webinar per approfondire il regolamento europeo Reach. È la proposta che Confindustria Lecco e Sondrio, in collaborazione con Centro Reach, organizza per lunedì mattina (dalle 10 alle 12). Titolo dell'incontro online: "Il nuovo archivio europeo delle miscele pericolose e il database Scip per gli articoli". L'appuntamento è rivolto in particolare a imprenditori, responsabili di produzione, acquisti e qualità, sicurezza ed ambiente e nasce come strumento a supporto delle molte imprese toccate dal tema, in vista delle imminenti scadenze.

Il prossimo gennaio sarà infatti un mese cruciale dal punto di vista delle scadenze normative riguardanti le sostanze chimiche contenute in miscele e articoli. Sul tema interverranno Andrea Barison, Area Ambiente e Sicurezza di Confindustria Lecco e Sondrio, e Giordana Tamborini, Junior Technical Manager Centro Reach srl.

Sempre all'inizio dell'anno entrerà in vigore il database Scip, istituito ai sensi della direttiva quadro sui rifiuti. Attraverso questo strumento, l'agenzia europea per le sostanze chimiche (Echa) raccoglierà le informazioni sulle sostanze estremamente preoccupanti contenute in articoli o in oggetti complessi in concentrazioni superiori allo 0,1%. L'onere della notifica ricadrà su produttori, importatore, assemblatori e distributori di articoli.

La partecipazione è gratuita.

Competition ring
Le Strutture Metalliche
grazie alla "prefabbricazione leggera"
rendono molto economiche le fondazioni
non temono i terremoti di forte intensità
poco incidono i trasporti dei manufatti
anche per distanze superiori a 1000 Km.
Nel contesto sono più economiche
rispetto ad altri materiali



Uniti si vince
Prefabbricazione è risposta pronta
alla Vostra necessità costruttiva
La standardizzazione delle strutture
e dei collegamenti bullonati, riduce
il costo di imballo e trasporto
Infatti per 1000 mq di strutture
basta così un unico viaggio
Il montaggio è semplice

TENSOSTRUTTURA BIFALDA POLIFUNZIONALE
"prefabbricazione leggera"
invincibile il rapporto qualità / prezzo, per
AZIENDE
INDUSTRIALI · AGRICOLE · ZOOTECNICHE

dal 1984

STILMETAL
STRUTTURE E COPERTURE METALLICHE
VALMADRERA (LC) - Via A. Manzoni, 98
Tel. 0341 580030 - 335 8054690
stilmetal.srl@tin.it - www.stilmetalsrl.it
SISMA 110 BONUS
Consulenza Ingegneri Inclusa
PROCEDURE ANTISISMICHE

DETRAZIONE FISCALE (Superbonus 110%) PER INTERVENTO ANTISISMICO SU ESISTENTI EDIFICI - Limite di spesa EURO 96.000
IL VOSTRO OBIETTIVO È IL NOSTRO OBIETTIVO

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

Metalmeccanici, ora la trattativa «Stipendi fermi a 13 anni fa»

Il punto dopo lo sciopero. Il sindacato parla di adesione al 65%, Confindustria replica: era 19%
Oltre la consueta guerra dei numeri, la richiesta: «Non è possibile diventare poveri lavorando»

LECCO

«I lavoratori hanno dato un segnale importante, con uno sciopero che per loro ha rappresentato un sacrificio consistente. A questo punto auspico che Federmeccanica riapra alla trattativa. Anche perché, in assenza di una riattivazione del tavolo, siamo pronti a portare avanti la mobilitazione e le conseguenti iniziative».

All'indomani dello sciopero, il segretario generale della Fiom di Lecco Maurizio Oreggia guarda a quelle che sono le prospettive in funzione del rinnovo del Contratto nazionale dei metalmeccanici, scaduto da fine 2019 e in discussione con Federmeccanica dal 5 novembre dell'anno scorso.

Sul piatto, Fiom, Fim e Uilm mettono i dati dell'adesione delle maestranze, stimate dai sindacati nel 65% medio con punte del 90%. «Un dato importante, a maggior ragione se si considerano le condizioni attuali e il fatto che in molte realtà dove si è scioperato si sta anche utilizzando la cassa integrazione. Questo significa che i lavoratori hanno compreso la portata della vertenza. Noi siamo pronti al dialogo, a patto che la controparte sia pronta all'ascolto».

I dati non tornano

Controparte industriale che, dal canto suo, ha fornito dati molto diversi a proposito dell'adesione allo sciopero, parlando di una media del 19%, mentre tra gli impiegati si sarebbe arrivati attorno al 10%.

In ogni caso, «è il momento di riaprire la discussione in modo serio e concreto, dopo che nei mesi scorsi Federmeccanica non ci ha sottoposto nulla rispetto alle richieste che abbiamo avanzato. Noi siamo disponibili a sederci al tavolo, convinti che le condizioni per un rinnovo dignitoso ci siano, guardando anche oltre la pandemia. Qui si tratta di tornare a investire e a credere che fare impresa abbia un senso ampio, non limitato alla singola realtà. Il Ccnl dal nostro punto di vista serve anche per scommettere sul futuro e a dare prospettive, a maggior ragione ai giovani».

Questione stipendi

Il tema della retribuzione, in questo senso, è imprescindibile. «Gli stipendi in Italia sono fermi al 2007 e da questo dato di fatto non ci si può sottrarre. Per questo motivo è fondamentale parlare anche di salario: non è possibile che ci siano persone che lavorando rischino di diventare povere».

I sindacati, ora, auspicano che dalla parte datoriale giunga ora un segnale di apertura. «Nei prossimi giorni Federmeccanica si riunirà per decidere i passi da compiere. Noi ci auguriamo che arrivi una convocazione per riprendere la trattativa discutendo le questioni di merito, evitando proposte inaccettabili come l'aumento salariale agganciato all'inflazione. Se non si riprendesse un confronto serio, saremo pronti a proseguire con le iniziative».

L'adesione allo sciopero, secondo Cgi, Cisl, Uil, è stata del 65%

La richiesta è di 156 euro Federmeccanica: troppi

In assenza di una riapertura del tavolo di trattativa, che i sindacati auspicano possa avvenire già nei prossimi giorni sulla scia dell'incontro interno a Federmeccanica già programmato, la mobilitazione è dunque destinata a continuare.

Del resto, all'atto dell'interruzione del confronto lo scorso ottobre, le tre sigle sindacali hanno annunciato (oltre al blocco di flessibilità e straordinari) un pacchetto di 6 ore di sciopero: alle quattro che si sono svolte giovedì 5, dunque, si potrebbero aggiungere nei prossimi giorni le altre due. Uno scenario che si vorrebbe evitare, a maggior ragione in questo periodo.

In ogni caso, sul piatto c'è una piattaforma composta non soltanto dalla questione salariale, che pure ha inevitabilmente assunto il peso predominante, ma anche da altri punti quali formazione professionale continua e contrattazione di secondo livello.

In relazione alla parte economica, la richiesta era di un aumento medio di 156 euro, mentre la controparte datoriale ha risposto proponendo un contratto con minimi legati all'inflazione, ritenendo che la congiuntura attuale non sia quella ideale per interventi salariali di questo tipo.

C. Doz.

Artigianato ed edilizia Lariofiere online

Erba
A Lariofiere proseguono gli appuntamenti on line E domani la cerimonia per il premio qualità

Ancora il bonus casa tiene banco a Meci, la rassegna dell'edilizia che sta procedendo assieme alla Mostra dell'Artigianato, in versione digitale. Ieri oltre 250 persone si sono iscritte all'incontro virtuale "Sos casa: superbonus, nuove misure sulla legge" Con un approfondimento su uno degli aspetti più ghiotti e delicati ovvero il rilancio della cessione del credito e lo sconto in fattura". Lariofiere è stato già teatro di un approfondimento in questo senso, anzi prima ancora di Meci si era svolto qui un incontro di Confartigianato con tutti gli Ordini professionali e le banche del territorio.Ieri un nuovo momento di confronto, aperto da Ilaria Bonacina, presidente del comitato organizzatore della Mostra dell'Artigianato numero 47, accanto all'Anaepa, guidata dal presidente nazionale Arnaldo Redaelli. Missione possibile l'inquadramento normativo con la possibilità dello sportello casa E ancora le indicazioni sulle situazioni più interessanti con il portale Enea. Infine appunto la cessione del credito e lo sconto in fattura che hanno bisogno di chiarimenti fiscali. L'idea è di offrire riferimenti chiari dopo tanta incertezza, come ha ribadito il presidente di Confartigianato Edilizia Virgilio Fagioli.

Oggi alle 15 incontro sul futuro della diagnosi automotive con Maurizio Mapelli, presidente autoriparatori Confartigianato Lecco, Antonio Rigano, responsabile commerciale M2 Evolution Car e Alessandro Angelone, presidente Confartigianato Autoriparazioni.

La Gilardoni Raggi X Governance alla Gilma

Mandello
Andrea Ascani Orsini ha ceduto le quote a Marco Gilardoni, che ora detiene il 100%

La Gilardoni Raggi X è ora di proprietà al 100% della Gilma spa, società della famiglia Gilardoni. Con l'uscita del socio di minoranza, Andrea Ascani Orsini – cugino di Marco Taccani Gilardoni – dunque, l'azienda leader italiana nei raggi X ha ora unico proprietario, che fa sempre riferimento all'attuale titolare.

Da qualche giorno, dunque, l'intero capitale della storica società di Mandello è stato acquisito dalla Gilma spa, già azionista di maggioranza, detentrice in precedenza del 55% delle quote.

«Questa operazione consente un significativo rafforzamento della governance aziendale e il conseguente consolidamento del percorso di innovazione industriale già avviato nel corso degli ultimi anni», ha dichiarato il presidente Marco Gilardoni, nipote del fondatore, che continua a guidare l'azienda confermando la volontà di proseguire nel percorso di crescita e internazionalizzazione della società.

Gilardoni, numero uno in Italia e tra i principali produttori mondiali di apparati a raggi X e di sistemi a ultrasuoni destinati alla sicurezza, al settore medicale e ai cosiddetti controlli non distruttivi, vanta ad oggi 73 anni di storia, 220 addetti di cui 44 ricercatori e un fatturato 2019 che sfiora i 32 milioni di euro. La previsione per quest'anno, malgrado la pandemia Covid 19, è di un mantenimento di questi stessi livelli anche per il 2020.

Marco Gilardoni

Sono tre gli ambiti nei quali l'azienda mandellese sviluppa la propria attività di ricerca e produzione unica al mondo: medicale, industriale e sicurezza. Dalla scansione delle persone allo screening dei bagagli, dalle soluzioni per il cargo alla rilevazione di esplosivi nascosti, è leader in Italia nell'ambito dei controlli aeroportuali, punto di riferimento per la gran parte degli scali italiani e per oltre la metà di quelli nel resto d'Europa.

È tra i principali produttori globali di macchine a ultrasuoni per il controllo dei treni ad alta velocità ed è una società considerata strategica dai ministeri della Difesa di molti Stati.

Sul fronte medicale, oltre alla progettazione e produzione di radiodiagnostica di ultimissima generazione, la Gilardoni ha di recente creato una nuova divisione Sicurezza e prevenzione epidemiologica. **C. Doz.**

I sindacati: “La proposta dell’Associazione per l’applicazione nel nuovo contratto non poteva essere accettata”

Nuovo incontro il prossimo 16 novembre

BOSISIO PARINI – Si è svolta oggi la vertenza contrattuale con l’Associazione La Nostra Famiglia richiesta dalla direzione: “La delegazione di parte datoriale si è presentata prospettandoci una diversificazione nell’applicazione del contratto fra il personale che opera nelle strutture IRCCS e il personale che opera in tutte le altre strutture di La Nostra Famiglia” hanno fatto sapere Barbara Francavilla (FP Cgil), Marianna Ferruzzi (Cisl FP) e Rossella Buccarello (UIL FP) .

“Nello specifico ci è stata prospettata l’applicazione del nuovo contratto sanità privata a circa 400 dipendenti su tutto il territorio nazionale, con una forte dilazione nei tempi di applicazione sia degli istituti economici che di quelli giuridici, mentre per tutti gli altri oltre 1600 dipendenti, la proposta è di passare al ccnl rsa e cdr con decorrenza 1 febbraio 2020 e riconoscimento di un 50% del valore dell’aumento del nuovo contratto, assorbibile su tutti i futuri aumenti contrattuali”.

“Abbiamo giudicato questa proposta non accettabile, tesa a spacchettare l’attuale applicazione contrattuale, mortificante della professionalità, del lavoro e delle legittime aspettative di tutte le lavoratrici e lavoratori e, conseguentemente, abbiamo ribadito la nostra richiesta di piena applicazione del ccnl sanità privata sottoscritto lo scorso 8 ottobre 2020 a tutto il personale di La Nostra Famiglia. Abbiamo comunque confermato la disponibilità che avevamo più volte rappresentato nei mesi scorsi, qualora ci sia risposta positiva a quanto da noi richiesto, a proseguire nel confronto al fine di individuare tutti i percorsi utili a sostenere La Nostra Famiglia, fermo restando ad oggi la conferma dei percorsi di vertenza legale che abbiamo già avviato”.

“L’Associazione non è stata in grado di proseguire nel confronto e ci ha chiesto di aggiornarci a lunedì 16 novembre. In assenza di una reale modifica delle scelte dell’associazione La Nostra Famiglia, resta confermato tutto il percorso di vertenze legali che abbiamo illustrato. Vi invitiamo pertanto a rivolgervi alle strutture territoriali per gli adempimenti conseguenti. Come sempre vi terremo puntualmente informati” hanno concluso i sindacati.

leccoonline

Mandello: via la minoranza, la 'Gilardoni' ora è a socio unico

leccoonline.com/articolo.php

November 6, 2020

L'intero capitale della storica **Gilardoni spa** di Mandello del Lario è stato acquisito dalla **Gilma spa**. Già azionista di maggioranza, Gilma diventa così socio unico della Gilardoni, numero uno in Italia e tra i principali produttori mondiali di apparati a raggi X e di sistemi a ultrasuoni destinati alla sicurezza, al settore medicale e ai cosiddetti controlli non distruttivi.

«Questa operazione consente un significativo rafforzamento della governance aziendale e il conseguente consolidamento del percorso di innovazione industriale già avviato nel corso degli ultimi anni» ha dichiarato il **presidente Marco Gilardoni**, nipote del fondatore, che continua a guidare l'azienda confermando la volontà di proseguire nel percorso di crescita e internazionalizzazione della società.

73 anni di storia, 220 addetti di cui 44 ricercatori e un fatturato 2019 che sfiora i 32 Milioni di Euro e una previsione malgrado la pandemia Covid 19 di un mantenimento di questi livelli per il 2020, la Gilardoni ricerca e produce tecnologie d'avanguardia, unica al mondo attiva nei tre settori dei raggi X: medicale, industriale e sicurezza.

Dalla scansione delle persone allo screening dei bagagli, dalle soluzioni per il cargo alla rilevazione di esplosivi nascosti, è leader nel nostro Paese dei controlli aeroportuali, punto di riferimento per la gran parte degli scali italiani e per oltre la metà di quelli nel resto d'Europa.

È tra i principali produttori globali di macchine a ultrasuoni per il controllo dei treni ad alta velocità ed è una società considerata strategica dai ministeri della Difesa di molti Stati.

Sul fronte medicale, oltre alla progettazione e produzione di radiodiagnostica di ultimissima generazione, la Gilardoni ha di recente creato una nuova divisione Sicurezza e prevenzione epidemiologica, che in pochi mesi ha già realizzato due linee di prodotto altamente innovative: i sistemi Breva e Ozygil.

Breva è un rivoluzionario sistema touchless di gestione dei bagagli a mano integralmente automatizzato, che consente la sterilizzazione delle vaschette utilizzate negli aeroporti tramite l'impiego della tecnologia UV-C. Lo scalo milanese di Linate l'ha già adottato e messo in funzione.

Ozygil è un sistema a nastro che, attraverso una nebbia secca a base di ozono, consente la sanificazione di superfici e oggetti contro virus, coronavirus e batteri. L'efficacia di questo innovativo prodotto è stata scientificamente testata in collaborazione con l'Istituto Universitario San Raffaele di Milano, che ne ha attestato una capacità di abbattimento della carica virale e batterica pari al 99,99 per cento.

© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco